



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per gli affari esteri

2011/2033(INI)

5.9.2013

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sulla gestione di bilancio dei fondi preadesione dell'UE nei settori dei sistemi giudiziari e della lotta alla corruzione nei paesi candidati e potenzialmente candidati
(2011/2033(INI))

Relatore per parere: Jelko Kacin

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rammenta che la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata costituisce una delle priorità più importanti per tutti i paesi candidati o potenzialmente candidati che vogliono realizzare la propria prospettiva europea;
2. ribadisce l'importanza di un sistema giudiziario indipendente, della tutela e della promozione dei diritti fondamentali e di una lotta alla corruzione efficace ai fini del rafforzamento dello Stato di diritto e della democrazia; si compiace del nuovo approccio negoziale dell'Unione, che pone saldamente i suddetti settori fondamentali al centro del processo di adesione e prevede di affrontare i capitoli 23 e 24 già nelle fasi iniziali, sulla base di piani d'azione chiari e dettagliati, stimolando la definizione della legislazione necessaria, la creazione di istituzioni e il conseguimento di solidi risultati in materia di attuazione; sottolinea la necessità di definire parametri di riferimento equi e trasparenti nel corso dell'intero processo, al fine di tradurre i criteri stabiliti in tappe concrete verso l'adesione;
3. ritiene che per il miglioramento dell'indipendenza, della responsabilità, dell'imparzialità, della professionalità, della trasparenza e dell'efficienza dei sistemi giudiziari sia fondamentale rapportare in maniera più stretta l'assistenza finanziaria dell'UE alle priorità della politica di adesione, in particolare per quanto riguarda lo Stato di diritto; sottolinea che finanziamenti prevedibili e adeguati sono un prerequisito fondamentale per garantire riforme sostenibili del sistema giudiziario; pone in evidenza l'importanza della formazione professionale continua di giudici, procuratori e funzionari di giustizia; chiede un'ulteriore assistenza finanziaria per i soggetti della società civile interessati e un loro maggiore coinvolgimento, al fine di rafforzare la trasparenza del sistema giudiziario e migliorare le sue capacità a lungo termine, e chiede che ciò si applichi anche a coloro che svolgono un ruolo di vigilanza e segnalazione per quanto riguarda l'uso scorretto dei fondi;
4. auspica azioni penali e sentenze imparziali ed efficaci nel campo della lotta alla corruzione, anche in casi di grandissimo rilievo, al fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nello Stato di diritto e nelle istituzioni pubbliche; invita le autorità competenti a migliorare la cooperazione interistituzionale, in particolare con le strutture preposte all'applicazione della legge, a sensibilizzare l'opinione pubblica e a sviluppare le capacità di programmazione, applicazione e monitoraggio delle norme e delle attività anticorruzione, nonché a cooperare strettamente con il Gruppo di Stati contro la Corruzione (GRECO) e con organismi statali indipendenti, come le agenzie anticorruzione; sollecita l'attuazione delle strategie di prevenzione e di contrasto della corruzione su scala nazionale ed internazionale;
5. si rammarica del fatto che i finanziamenti disponibili nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione IPA-I appaiano limitati rispetto all'importanza dei suddetti ambiti; rileva tuttavia la scarsa capacità di assorbimento dello strumento IPA-I nei settori dello Stato di diritto in alcuni paesi candidati e potenzialmente candidati; reputa essenziale

migliorare la gestione dei finanziamenti di preadesione nell'ambito di IPA-II e sottolinea la necessità di procedere, sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi, al monitoraggio e alla valutazione dei progressi compiuti nel conseguimento di obiettivi specifici relativi all'indipendenza e all'efficacia del sistema giudiziario, allo Stato di diritto e alla lotta contro la corruzione, inclusa la loro attuazione; ritiene altresì importante fornire un incentivo di performance nell'ambito di IPA-II al fine di premiare i sostanziali progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi stabiliti nei documenti strategici;

6. ritiene che la libertà di stampa e dei mezzi di informazione, così come la libertà digitale, costituiscano un controllo essenziale sul potere e una componente importante della lotta alla corruzione, sia in quanto forniscono una piattaforma per la libertà di espressione, sia in quanto garantiscono ai cittadini l'accesso all'informazione; chiede pertanto che tali libertà siano perseguite attivamente mediante programmi nell'ambito di IPA rivolti sia ai governi e ai cittadini che alla stampa e ai mezzi di informazione;
7. sottolinea che il Parlamento andrebbe coinvolto attivamente nella supervisione dell'assegnazione e della spesa dei fondi di preadesione nei paesi candidati e potenzialmente candidati in tutti i settori, compresi i sistemi giudiziari e la lotta alla corruzione; evidenzia pertanto che il Parlamento dovrebbe essere tenuto informato sull'attuazione dello strumento IPA e sull'assegnazione dei fondi ai paesi candidati e potenzialmente candidati.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	4.9.2013
Esito della votazione finale	+: 54 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Sir Robert Atkins, Bastiaan Belder, Elmar Brok, Tarja Cronberg, Mário David, Susy De Martini, Mark Demesmaeker, Michael Gahler, Marietta Giannakou, Ana Gomes, Takis Hadjigeorgiou, Anna Ibrisagic, Liisa Jaakonsaari, Anneli Jäätteenmäki, Tunne Kelam, Nicole Kiil-Nielsen, Evgeni Kirilov, Wolfgang Kreissl-Dörfler, Eduard Kukan, Krzysztof Lisek, Marusya Lyubcheva, Willy Meyer, Francisco José Millán Mon, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Raimon Obiols, Kristiina Ojuland, Pier Antonio Panzeri, Ioan Mircea Pașcu, Tonino Picula, Mirosław Piotrowski, Cristian Dan Preda, Libor Rouček, Tokia Saïfi, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Nikolaos Salavrakos, Jacek Saryusz-Wolski, Werner Schulz, Davor Ivo Stier, Charles Tannock, Eleni Theoharous, Geoffrey Van Orden, Nikola Vuljanić, Sir Graham Watson, Karim Zéribi
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Göran Färm, Roberto Gualtieri, Elisabeth Jeggle, Emilio Menéndez del Valle, Doris Pack, Jean Roatta, Marietje Schaake, Alf Svensson, Janusz Władysław Zemke
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Dubravka Šuica